

NEI QUARTIERI DEL CENTRO IN PERIFERIA E NELLA PROVINCIA

La grande avanzata del P.C.I. di ora in ora

Domani tutti a S. Giovanni

Alle 10 la grande festa dei lavoratori Operai, contadini, impiegati intervenite

Parleranno:

Luciano Lama della segreteria nazionale della C.G.I.L.

Fedele Galli della segreteria della Camera del Lavoro.

Altre decine di comizi avranno luogo in tutta la provincia



Gruppi di cittadini hanno atteso sotto la sede del giornale l'uscita della prima edizione dell'Unità

Al San Giacomo

Broglia in ospedale: i voti fino alle 17

La sensazione che le cose si stavano mettendo male ha reso parossistica, ieri mattina, l'attesa (ben pagata) dei comitati civici e della D.C. che hanno tentato le ultime pressioni sull'elettorato incerto e gli ultimi brogli. Negli ospedali della zona Aurelia gli ammalati sono stati invitati apertamente a rinunciare a votare per lo scudo crociato. Migliaia di macchine dei comitati civici hanno battuto la città alla ricerca degli elettori che ancora non avevano votato: si è ripetuta così la scena penosa di ammalati gravi trascinati ai seggi elettorali da galoppini elettorali.

Al Campo Marzio, nel seggio 1465 di via Palombella, sono stati fatti votare numerosi elettori con documenti personali in contrasto con i dati anagrafici contenuti nel certificato elettorale. Si trattava, in maggioranza, di religiosi. Un prete che figurava nato in una certa città, nel certificato elettorale, sul documento personale appariva invece nato in una località diversa. Ha votato ugualmente, ma alcuni scrutatori hanno chiesto che la circostanza venisse messa a verbale.

A Capranica la D.C. ha tentato una speculazione elettorale in extremis, facendo consegnare le chiavi di 40 case popolari pronte già da tempo. I risultati del voto hanno poi dimostrato che anche questo tentativo non ha dato molti frutti. Nel seggio elettorale dell'ospedale San Giacomo il presidente dott. Musiello ha fatto continuare le operazioni di voto ben oltre le ore 14, termine stabilito dalla legge elettorale: le schede votate sono state raccolte infatti fino alle 17,38 quando il compagno Muzi, candidato comunista, è intervenuto per far applicare le disposizioni di legge. Alcune schede votate quando già le edizioni dei giornali della sera portavano nella città le notizie sui primi risultati, sono state annullate.

Alle 3,30 del mattino, l'agenzia «Italia» ha diffuso i seguenti dati definitivi ufficiosi che si riferiscono agli otto collegi senatoriali della città:

1963: PCI 300.990 (24,3); PSI 149.467 (12,1); DC 339.402 (27,5); PSDI 79.681 (6,5); PRI 18.760 (1,5); PLI 149.221 (12,1); PDUIUM 32.593 (2,6); MSI 164.458 (13,3). Totale 1.234.572.

1958: PCI 226.815 (22,1); PSI 129.312 (12,6); DC 342.923 (33,5); PSDI 25.398 (2,5); PRI 27.639 (2,7); PLI 49.438 (4,8); PDUIUM 78.629 (7,7); MSI 144.343 (14,1). Totale 1.024.527.

Alle 17 i dati dei primi seggi per il Senato: alle 20 l'indicazione chiara, netta, che in tutte le zone della città il PCI andava avanti e che la DC crollava. Poco dopo i risultati definitivi dei primi comuni della provincia — le vittorie di Frascati e Velletri e di Genzano, di Palestrina e di tanti altri centri — infine, alle 23, mentre la folla nelle sezioni comuniste aveva già compreso il significato dell'ora di silenzio ufficiale sui dati elettorali, la Prefettura si è decisa a dare le prime cifre signifikative. Le prime notizie scendute via via col linguaggio arido dei numeri la magnifica avanzata del Partito anche a Roma. Nelle sezioni si è cominciato a bruciare. In Federazione, all'Unità migliaia di persone si sono affollate in attesa di qualche dato. La prima edizione del giornale, uscita al Mezzogiorno, è andata a ruba: in pochi minuti un migliaio di copie si è esaurito.

Poco prima di mezzanotte un breve «flash» agenziale ha comunicato che il PCI — 2075 sezioni scrutinate su 2332 — aveva già raccolto oltre 273 mila voti, pari al 24 per cento. La DC, invece, era discesa dal 32,9 al 27,5 per cento ed il PLI era passato dal 4,5 al 12,1. Mancavano ancora più di duecento sezioni da scrutinare. Le lievi variazioni, inevitabili con l'arrivo dei nuovi dati, non potevano che confermare una tendenza ormai ben delineata.

Dai quartieri i risultati definitivi portavano intanto le conferme più tangibili. A Centocelle il PCI supera nettamente non solo in percentuale ma anche in assoluto i risultati delle amministrative dello scorso anno, che pure portarono il Partito al primo posto, scavalcando la DC. Il PCI sale a 10.400 voti (32,80 per cento), mentre nel giugno dello scorso anno aveva raccolto il 30,20 per cento dei suffragi. La DC scende dal 29,28 per cento al 28,07. Il PSI rimane al 13,50 per cento, il PLI sale dal 2,70 al 3,80. Il MSI cala da 15,30 al 13,80. Stazionario anche il PSDI.

Anche in un'altra zona popolare della Casalina, alla Marcella, i comunisti hanno avuto una forte avanzata. Per il Senato — cioè con quattro classi di elettori in meno — il PCI ha raccolto quasi duecento voti in più rispetto alle elezioni amministrative dello scorso anno: da 3277 a 3415 voti, con un notevole balzo in più. Gli altri partiti, più o meno, rimangono stazionari, con un flessione in percentuale della Democrazia cristiana.

In Trastevere il PCI è il primo partito. Ha raccolto 5.909 voti, contro i 5.828 della DC, i 2.041 del PSI, i 1.356 del PLI, i 2.000 del MSI, i 530 dei monarchici, gli 821 dei socialdemocratici, i 500 del PRI.

Ma anche in un quartiere con una struttura sociale ben diversa, il Ludovico, i comunisti hanno avuto un balzo in percentuale, passando dal 10,70 al 12,43 per cento. La DC è crollata: dal 36,80 al 26,89. I socialisti mantengono la loro percentuale, al 15,16. I repubblicani e i socialdemocratici passano dal 3,4 al 6,19 per cento. Il PRI cala dal 3 all'1,69 per cento; i monarchici scendono in misura ancor maggiore, dal 13 al 4 per cento. I liberali salgono dal 9 al 24 per cento ed i missini dal 13 al 15,40.

Alla Garbatella il PCI è il secondo partito, con 7.592 voti. Significativo il voto della Romanina, un nuovo agglomerato che nei precedenti elezioni politiche non esisteva neppure. Il PCI ha raccolto 860 voti (51,11 per cento), mentre nelle amministrative di un anno fa aveva totalizzato 788 voti (47,2 per cento). Nella nuova borgata, dunque, è stata raggiunta la maggioranza assoluta. Il PSI ha raccolto 225 voti (13,3 per cento), il PLI 151, la DC 537 (19,4 per cento), il PLI 41 (2,4).

A Maccarese, epicentro di imponenti lotte dei braccianti, i greci e gli arborei, il PCI ha continuato la sua ascesa, passando, nel giro di un solo anno, dal 31,4 al 38,7 per cento dei voti. Ecco, schematicamente, i dati: PCI 21.987 (38,7); DC 373 (26,6 per cento); PSDI 807 (pari al 32,6 per cento); DC 473 (22,2); PSDI 595 (pari al 24 per cento); PSDI 88; PRI 17; PLI 25; PDUIUM 32; MSI 124.

A Fiumicino i comunisti hanno raccolto, per il Senato, 2281 voti, contro i 2119 per le amministrative del '58. Il PSI è salito dal 15,16 al 17,38 per cento, la DC 1578, il PSDI 319, il PRI 103, PLI 171, PDUIUM 131, MSI 434.

Nei comuni di Nemi, grossa delusione per il sindaco democristiano, ex segretario della DC romana ed ora sovrintendente del Teatro dell'Opera: il PCI aumenta del cinque per cento raccogliendo 330 voti. Il MSI ha percorso alcune strade lanciando manifestini di propaganda nei pressi dei seggi.

Alleggeriti i risultati definitivi (in parentesi i risultati del 1958): PCI 4.334 (36,86); PSDI 1.222 (1,06); DC 3.375 (3,309); PSDI 374 (4,11); PRI 1.243 (9,00); MSI 525 (4,62).

SENATO

Frascati

1963: PCI 2589; PSI 1234; DC 3769; PSDI 238; PRI 200; PLI 200; PDUIUM 79; MSI 399. 1958: PCI 1821; PSI 1494; DC 3814; PSDI 130; PRI 181; PLI 151; PDUIUM 165; MSI 357.

Grottaferrata

1963: PCI 1360; PSI 726; DC 1574; PSDI 133; PRI 209; PLI 152; PDUIUM 56; MSI 215. 1958: PCI 1030; PSI 637; DC 1705; PSDI 47; PRI 262; PLI 55; PDUIUM 104; MSI 153.

Genzano

1963: PCI 3738; PSI 382; DC 1841; PSDI 106; PRI 273; PLI 88; PDUIUM 14; MSI 134. 1958: PCI 3357; PSI 360; DC 1885; PSDI 49; PRI 276; PLI 33; PDUIUM 34; MSI 160.

Ariccia

1963: PCI 1910; DC 1394; PSDI 183; PRI 251; PLI 101; PDUIUM 28; MSI 200. 1958: PCI 1721; DC 1482; PSDI 120; PRI 230; PLI 120; PDUIUM 64; MSI 213.

Colleferro

1963: PCI 1832; PSI 2002; DC 2440; PSDI 552; PRI 151; PLI 189; PDUIUM 152; MSI 723. 1958: PCI 1538; PSI 2093; DC 2008; PSDI 247; PRI 165; PLI 56; PDUIUM 284; MSI 627.

Palombara Sabina

1963: PCI 870; PSI 150; DC 1460; PSDI 61; PRI 503; PLI 112; PDUIUM 67; MSI 413. 1958: PCI 781; PSI 95; DC 1458; PSDI 65; PRI 360; PLI 54; PDUIUM 218; MSI 519.

Carpineti

1963: PCI 1180; PSI 195; DC 1300; PRI 78; PLI 35; PDUIUM 29; MSI 150. 1958: PCI 1004; PSI 148; DC 1513; PRI 60; PLI 18; PDUIUM 25; MSI 193.

Montelanico

1963: PCI 231; PSI 101; DC 370; PSDI 165; PRI 41; PLI 64; PDUIUM 14; MSI 95. 1958: PCI 187; PSI 104; DC 549; PSDI 59; PRI 26; PLI 25; PDUIUM 31; MSI 88.

Tivoli

1963: PCI 6255; PSI 1759; DC 5030; PSDI 2223; PRI 797; PLI 1538; PCI 8563; PSI 1539; DC 5118; PSDI 489; PLI 206.

Latina

1963: PCI 30.852 (22,25); PSI 20.473 (14,77); DC 53.287 (38,45); PSDI 8163 (5,90); PRI 4403 (3,18); PLI 4291 (3,10); PDUIUM 4811 (3,45); MSI 12.342 (8,90). Totale 138.622.

1958: PCI 24.544 (18,9); PSI 19.567 (15,1); DC 53.244 (41,0); PSDI 3680 (2,8); PRI 2358 (1,8); PLI 2023 (1,6); PDUIUM 14.036 (10,8); MSI 9947 (7,7); Varie 503 (0,3). Totale 129.902.

Sarto di moda

Via Nomentana 21-23 (a 20 metri da Porta Pia) E' pronto il più elegante assortimento primavera-estate, nelle confezioni uomo e giovanetti, 120 misure FACIS - ABITAL - MARZOTTO. Questo è il negozio che consigliamo ai nostri lettori



In decine e decine di sezioni è stato festeggiato il balzo in avanti del P.C.I. L'entusiasmo è andato crescendo man mano che giungevano i risultati cittadini e nazionali; brividi, abbracci, canti, discussioni, una allegra eccitazione fino a tarda notte. La bandiera rossa è stata esposta ovunque. In tutte le sezioni della città e della provincia oggi avranno luogo assemblee straordinarie.

A Trastevere (dove siamo diventati il primo partito), a Tiburtino III (dove abbiamo ottenuto il sessanta per cento dei suffragi), a Centocelle, a Marcella, a Torpignataro decine di cittadini hanno chiesto l'iscrizione al P.C.I. A S. Basilio

I compagni hanno festeggiato il successo con una «spaghetteria» e hanno affisso un cartello: «compagno Togliatti, ecco i bucatini: 55%». La cifra indica la percentuale dei voti conquistati nel quartiere. Nella foto: si espongono gli ultimi dati alla sezione Garbatella.

Dai baraccati del S. Antonio

Ventisei case occupate a San Basilio



Nuova occupazione di case nella notte fra sabato e domenica a San Basilio: decine di famiglie dei baraccati e del Centro S. Antonio sono penetrati negli appartamenti di due palazzine ICP di via Jesi, occupando 26 appartamenti terminali di costruire tre anni or sono, ancora non consegnati e lasciati nell'abbandono. Quando è giunta la polizia le donne hanno esposto alle finestre e ai terrazzi dei cartelli nei quali era scritto: «Sono anni che attendiamo una casa. Siamo costretti ad agire così». Nelle settimane scorse altre occupazioni di case ICP sono avvenute al Villaggio Breda e a Cecafume. Nella foto: una delle palazzine occupate a S. Basilio.

Revocato lo sciopero

Latte: oggi decisione sul Consorzio

Lo sciopero dei contadini produttori e degli operai della Centrale del latte e del Consorzio è stato revocato. Il sindaco, prof. Gaetano Della Porta ha riferito assicurato ai dirigenti sindacali che la Giunta, qualora non riuscisse ad accordarsi entro oggi con gli azionisti del Consorzio per il rinnovo del contratto di affitto, procederebbe alla requisizione degli stabilimenti di Ponte Mammolo. L'impegno strappato al sindaco costituisce un importante successo dei lavoratori del latte contro le manovre della destra democristiana e degli speculatori del Consorzio. Gli operai di Ponte Mammolo si sono battuti con particolare vigore effettuando due scioperi e due manifestazioni di strada. La decisione degli operai e dei contadini di condurre una lotta in comune ha imposto una scelta positiva alla Giunta.

piccola cronaca

IL GIORNO — Oggi martedì 30 aprile (120-215). Onomastico: Caterina. Il sole sorge alle 5,15 e tramonta alle 19,25. Primo quarto di luna oggi. BOLLETTINI — Demografico. Nati: maschi 35 e femmine 32. Morti: maschi 25 e femmine 12,30. nel manufatto di Santa Costanza con Enzo Marzaretta. Agli sposi giungono i più sinceri auguri da parte della sezione Marcella e dell'Unità. ORARIO ESTIVO — Da giovedì 2 maggio entra in vigore inoltre l'orario estivo dei negozi: alimentari dalle 7 alle 13,30 e dalle 17 alle 20,30; vini e oili chiuse alle 14 e alle 21,30; abbigliamento e merci varie dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Orario negozi e trasporti

Ecco l'orario dei negozi e dei trasporti pubblici per oggi e domani 1. maggio.

ALIMENTARI

Oggi protrazione della chiusura dei negozi, spazi e mercati sino alle 22. I forni effettueranno la doppia pianificazione, anche per il giorno successivo.

MERCÌ VARIE

Il primo maggio per i negozi, i forni, i mercati, gli spacci alimentari, compresi quelli dell'agro, chiusura completa.

TRASPORTI PUBBLICI

Il 1. maggio non funzioneranno la Metropolitana, i servizi tranviari urbani dei Castelli, la ferrovia Roma-Fluggi e le autobus urbane della città. Funzioneranno invece la ferrovia Termini-Lido e Porta San Paolo-Lido, i tram per i Castelli e le autobus extraurbane e urbane di Genzano, Fluggi, Frosinone.